

Associazione italiana collezionisti di affrancature meccaniche

servizio stampa e comunicazione: Fabio Bonacina, telefono 335.66.72.973, e-mail fabio.bonacina@libero.it

Il raduno previsto dal 23 al 24 settembre ad Arena Po (Pavia)

Meccanofili a congresso

È la quarantunesima manifestazione del sodalizio che riunisce collezionisti e studiosi di affrancature meccaniche

Milano (14 settembre 2023) – Si terrà ad **Arena Po (Pavia)** dal **23 al 24 settembre** il quarantunesimo Congresso nazionale dell'Associazione italiana collezionisti di affrancature meccaniche.

“Saranno giorni intensi, dedicati a quanti collezionano affrancature meccaniche o vogliono avvicinarsi a esse”, preannuncia il presidente dell'Aicam, Paolo Padova. Ricordando: “è un sistema che in Italia è stato introdotto quasi un secolo fa, nel 1927, e, nonostante l'evoluzione tecnologica, ancora è impiegato da aziende e grandi utenti per pagare gli invii della posta senza bisogno del francobollo”.

Confermata la formula che ha caratterizzato i precedenti raduni, dal 1982, anno di fondazione del sodalizio, tenutisi qua e là nello Stivale.

Punto di riferimento 2023 è la sala consiliare, sita in piazza Vittorio Veneto 12. Accoglierà la mostra con oltre una ventina di collezioni che spaziano dal territorio ospite a Diabolik, dalla radio alla Motta, dalla Mondadori alle mucche. Sarà visitabile senza costi sabato e domenica dalle ore 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 18.30.

Si aggiungeranno, il venerdì, visite nella zona e la domenica a partire dalle 10 il congresso, che prevede le elezioni interne; nel medesimo pomeriggio ci sarà la sessione di scambi.

Verrà edita una pubblicazione curata dallo stesso presidente; s'intitola “Con le «rosse» alla scoperta dell'Oltrepò pavese” (64 pagine, 8,00 euro).

In sintesi

- manifestazione dell'Associazione italiana collezionisti di affrancature meccaniche
- 23-24 settembre, orari 9.30-12, 15-18.30; ingresso libero
- Arena Po (Pavia), presso la sala consiliare in piazza Vittorio Veneto 12
- per informazioni: Manlio De Min, mdemin40@gmail.com, telefono 339.76.17.713

Gli espositori e le collezioni proposte

segreteria Aicam presso Manlio De Min, via Grandi 10F, 20051 Cassina de' Pecchi MI
e-mail: info@aicam.org; internet: www.aicam.org

Associazione italiana collezionisti di affrancature meccaniche

servizio stampa e comunicazione: Fabio Bonacina, telefono 335.66.72.973, e-mail fabio.bonacina@libero.it

Aicam	“Affrancature meccaniche: come conoscerle e collezionarle”
Aicam	“Con le «rosse» alla riscoperta dell’Oltrepò pavese”
Ozden Cetiner Salvioni	“Alimentazione e pubblicità”
Manlio De Min	“Quando entriamo in un ristorante”
Roberto Di Casola	“Italianità nelle affrancature meccaniche estere”
Edda Girardi	“Facciamo una donna”
Maddalena Isella	“Diabolik”
Guido Minetti e Sylvia Pizzorno	“In visita al Museo passatempo”
Renato Morandi	“Enzo: una vita di... corse”
Paolo Morandotti	“La radio nel mondo”
Valiano Moretto	“Raffaello, il maestro del pennello”
Giorgio Nebuloni	“I pellerossa”
Michele Nebuloni	“La storia della Motta”
Lorenzo Oliveri	“Quando si fece di tuttata un’erba un fascio”
Paolo Padova	“Arnaldo Mondadori editore”
Rosella Padova	“Le mucche”
Dario Perego	“Enigmistica meccanofila”
Pasquale Polo	“Coni - Comitato olimpico nazionale italiano”
Primaria “Carducci”, classe 4 ^a A, Bologna	“Cosa mangiamo a scuola?”
Renato Resta	“Industrie liquoristiche milanesi”
Angelo Salvioni	“Marcello Dudovich”
Rino Stocco	“Petrolio: le sette sorelle”
Sergio Vicardi	“Fiat: alcuni accenni di storia”

Cosa sono le affrancature meccaniche

Le affrancature meccaniche sono quelle impronte, in genere rosse, che sostituiscono i francobolli nelle corrispondenze dei grandi utenti, come ditte, banche e comuni. Rappresentano una specializzazione all’interno del collezionismo postale.

Contrariamente a quanto si crede, il sistema è piuttosto antico: è stato introdotto agli inizi del Novecento; in Italia è giunto nel 1927 ed è tuttora operativo.

L’Associazione italiana collezionisti di affrancature meccaniche (Aicam) è il sodalizio che dal 1982 unisce gli appassionati del settore; per numero di iscritti è oggi il primo al mondo.

Tre, fondamentalmente, i modi con cui avviare una raccolta: per tema (ossia in base ai testi e alle illustrazioni presenti sull’impronta), per tariffa (privilegiando quindi gli usi postali), per tipo di macchina (approfondendo gli aspetti tecnici).

Un anno di Aicam costa 35,00 euro.